



## 9.X.2013: PROMULGAZIONE DI NUOVI DECRETI

Il 9 ottobre 2013, Papa Francesco ha ricevuto in Udienza privata S.E. Rev.ma il Signor Cardinale Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Nel corso dell'Udienza il Sommo Pontefice ha autorizzato la Congregazione a promulgare i seguenti Decreti riguardanti:



### A - 1 CANONIZZAZIONE EQUIPOLLENTE

*Il Santo Padre, accolta la relazione del Cardinale Angelo Amato, ha esteso alla Chiesa Universale il Culto Liturgico in onore della Beata ANGELA DA FOLIGNO, dell'Ordine Secolare di San Francesco, iscrivendola nel Libro dei Santi. (Canonizzazione equipollente):*

#### SANTA ANGELA DA FOLIGNO (1248-1309)



La grande mistica medievale, la Beata Angela da Foligno, è stata iscritta nel libro dei Santi. A riconoscerne la santità è stato Papa Francesco. Angela nasce a Foligno, forse nel 1248, da famiglia benestante. Sposatasi, ha dei figli. Verso il 1285, si verifica la sua conversione ad un'autentica vita cristiana, nel sacramento della penitenza, nella Cattedrale di Foligno. Rimasta sola, inizia l'esperienza di penitente, che condivide con una certa Masazuola. Durante un pellegrinaggio ad Assisi, al termine di un'esperienza mi-

stica, esce in grida d'amore, all'ingresso della Basilica superiore di San Francesco. All'evento è presente frate A., suo parente e consigliere, che, tornato a Foligno, la costringe a rivelargli i suoi segreti. Nasce così il Memoriale, a cui si aggiungono, anno dopo anno, altri documenti; insieme costituiscono il libro della beata Angela da Foligno. Entra nel 1291 nel Terz'Ordine; vive in povertà attorniata da un gruppo di seguaci. Ha straordinarie visioni mistiche e i suoi scritti le guadagnano la fama di "maestra di teologia". Angela muore il 4 gennaio 1309. È collocata tra i più grandi mistici della Chiesa. Ha percorso il proprio itinerario spirituale partendo dalla croce per raggiungere la Ss.Trinità. In tale cammino l'incontro con il Cristo è basilare: infatti, una delle mete verso le quali mira la mistica folignate è la trasformazione di sé nella umanità di Cristo (tale trasformazione costituisce pure un inizio del suo itinerario e delle tappe mistiche). Foto: Chiesa di S.Francesco, pala dell'altare della Beata Angelina (G. Cades, 1750-1799).

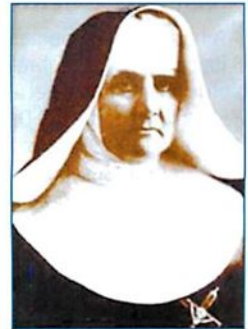
### B - UN DECRETO PER 1 NUOVA BEATA

*È stato promulgato il Decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio MARIA ASSUNTA CATERINA MARCHETTI per la quale attendiamo la data della cerimonia di beatificazione:*

#### MARIA ASSUNTA CATERINA MARCHETTI (1871-1948)

Madre Assunta Marchetti nasce a Lombrici di Camaiore il 15 agosto 1871. Sin da giovane, anela a una vita di totale dedica-

zione e donazione a Dio. Ciononostante, le faccende domestiche, la malattia della madre e la morte prematura del padre le impediscono di realizzare immediatamente le sue aspirazioni. Nel 1895, accetta la richiesta del fratello, Don Giuseppe Marchetti, di seguirlo nella sua missione in Brasile, per occuparsi degli orfani degli emigranti italiani. Segue la sua vocazione e, insieme alla madre ed altre due giovani, è presentata a Don Scalabrini, costituendo le



"Serve degli Orfani e Abbandonati". Era il 25 ottobre 1895. Per Madre Assunta, Gesù è presente nei poveri, negli orfani, negli ammalati, nei migranti. Lei è felice di essere chiamata "all'onore dell'apostolato", al servizio della carità tra i più abbandonati. Dedica la sua giovinezza ai piccoli, diventando madre di coloro che sono orfani; desidera, nel suo cuore, di concludere i suoi giorni terreni nella compagnia dei suoi prediletti, i piccoli orfani. Le Suore Missionarie Scalabriniane hanno in lei un pilastro e modello di instancabile missionarietà e coraggiosa dedizione nel servizio della carità. Un grave ferimento alla gamba provocato durante la visita ad un ammalato le causa lunghi anni di sofferenza. Muore, nell'Orfanotrofio di San Paolo, Brasile, il 1 luglio 1948.

### C - UN DECRETO PER IL BEATO AMATO RONCONI

*È stato promulgato il decreto riguardante l'eroicità delle virtù del Beato AMATO RONCONI il cui culto era già stato confermato il 17 aprile 1776. (Beatificazione equipollente):*

#### BEATO AMATO RONCONI (1226-1292)

Amato Ronconi nasce intorno al 1225 a Saludecio, nella diocesi di Rimini, da una ricca famiglia. Rimane presto orfano di entrambi i genitori e, pertanto, trascorre la sua giovinezza con la famiglia del fratello Giacomo. Ragazzo molto pio, decide di vivere secondo il Vangelo. Si dedica inizialmente all'accoglienza dei poveri e dei pellegrini; e per loro costruisce un ospizio sul Monte Orciale, chiamato Ospedale-Ospizio dei Pellegrini Poveri (ora "Casa di Riposo Opera Pia Beato Amato Ronconi"). Donate poi tutte le sue sostanze ai poveri si ritira ad una vita di rigorosissima penitenza. Compie ben quattro pellegrinaggi alla tomba dell'apostolo Giacomo a Compostela. Muore a Rimini nel 1292 all'età di sessantasei anni. Nel 1776 ne era stato confermato il culto.

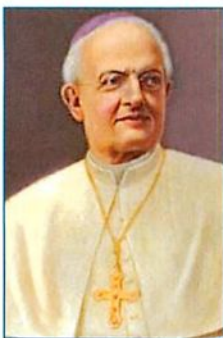


## D - LA CHIESA HA 5 NUOVI VENERABILI

**Sono stati, inoltre, promulgati cinque decreti riguardanti l'eroicità delle virtù dei seguenti Servi di Dio, i quali acquisiscono il titolo di "Venerabile":**

### 1 - Ven. PIO ALBERTO DEL CORONA (1837-1912)

Alberto Del Corona nasce a Livorno il 5 luglio 1837. Il 1 febbraio 1855 veste l'abito domenicano e nel 1855 pronuncia i Voti nell'Ordine dei Domenicani. Il 5 febbraio 1890 viene ordinato sacerdote. Priore di San Marco a Firenze e Fondatore della Congregazione fiorentina delle Suore Domenicane dello Spirito Santo (1872), per 32 anni Vescovo di San Miniato (1875), Arcivescovo di Sardica a Fiesole (1907), muore a Firenze il 15 agosto 1912, dove è sepolto, nella cripta delle sue Suore.



### 2 - Ven. MARIA ELISABETTA TURGEON (1840-1881)

Maria Elisabetta Turgeon nasce a Beaumont, Quebec (Canada) il 7 febbraio 1840 da Louis-Marc Turgeon e Angèle Labrecque, due genitori che impartiscono ai propri nove figli una educazione tra le più solide. Elisabetta ha 15 anni quando suo papà muore prematuramente. Cinque anni dopo entra all'École Normale Laval di Quebec. Si diploma nel 1862 e viene chiamata ad insegnare a Saint-Romuald, a Québec e a Sainte-Anne-de-Beaupré. Il 3 aprile 1875, su espresso invito di Mons. Jean Langevin, vescovo della diocesi di Rimouski, ella si unisce ad un gruppo di ragazze, allo scopo di formare delle istitutrici qualificate per le scuole delle Parrocchie di Rimouski. Il 12 settembre 1879 Elisabetta dà vita alla Congregazione delle Suore di Nostra Signora del Rosario e con



dodici delle sue compagne, si consacra al Signore pronunciando i voti religiosi. Il giorno stesso è eletta prima Superiora della nuova Congregazione. Accetta di mandare delle suore, a due a due, per dar vita ad una scuola in tre parrocchie molto povere: Saint-Gabriel, Saint-Godefroi et Port-Daniel. Apre poi una scuola indipendente a Rimouski per preparare nuovo personale all'insegnamento. La sua tenerezza materna, la sua fiducia nel Signore e nella divina provvidenza sono senza limiti. Ma le sue forze fisiche iniziano a cedere e Madre Maria Elisabetta muore a Rimouski il 17 agosto 1881.

### 3 - Ven. MARIA DI S. FRANCESCO WILSON (1840-1916)

Maria Giovanna nasce a Hurryhur (India) il 3 ottobre 1840. Di origine inglese è educata nella religione anglicana. Dubbi insistenti circa la presenza di Gesù nell'Eucaristia, un particolare intervento di Nostra Signora delle Vittorie...l'accostano alla religione cattolica e l'11 maggio 1873 riceve in Francia il sacramento del Battesimo. Il 26 maggio 1881 è nell'Isola di



Madeira per curare come infermiera una paziente inglese. Inizia contemporaneamente a impartire lezioni di catechismo ai giovani e si dedica ai più poveri. Il 15 gennaio 1884 con la sua collaboratrice Amelia Amaro fonda la Congregazione delle Suore Francescane di Nostra Signora delle Vittorie. È l'inizio del sorgere di orfanotrofi, dispensari, scuole. Importante l'apporto della Congregazione nel 1907 quando Madeira è colpita da una epidemia grave di vaiolo. L'8 maggio 1916 la Congregazione ha il riconoscimento diocesano. E il 18 ottobre dello stesso anno Maria di San Francesco Wilson lascia questa terra per il Cielo, a Camara de Lobos in Portogallo.

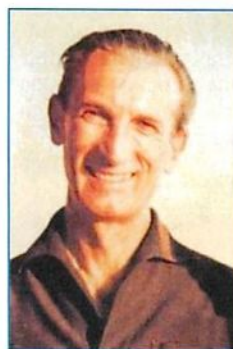
### 4 - Ven. MARIA ELEONORA GIORGI (1882-1945)

Angela nasce a Scheggiano, comune di Firenzuola in Toscana, il 16 gennaio 1882, seconda di 12 figli. A 15 anni viene inviata a servizio a Firenze. Guarita per ben due volte dal tifo grazie all'intervento miracoloso della Vergine, entra nell'Istituto delle Suore di Maria Addolorata, ramo dei Servi di Maria. Terminato il noviziato, il 30 dicembre 1905 emette i voti con la professione religiosa. Fra i suoi scritti troviamo: "Gesù, io vorrei essere ovunque si trova un'anima da salvare, per far conoscere Te e farti amare, o dolce amore dell'anima mia". Il 30 dicembre 1915 si offre per sempre al Signore con la professione perpetua. È inviata in case diverse della Congregazione, anche come superiora. Prezioso il commento di una consorella: "Non l'ho mai sentita comandare ed è stata sempre obbedita; gli ordini che ricevevamo da lei erano sempre dati in modo indiretto, in tono dolce e soave...". Nel 1928 è eletta Madre Generale. Madre Maria Eleonora muore il 6 novembre 1945 a Firenze. Ecco la testimonianza della sua vita: "Era vissuta da santa, è morta da santa".



### 5 - Ven. ATTILIO LUCIANO GIORDANI (1913-1972)

Attilio Giordani nasce a Milano il 3 febbraio 1913. Ragazzo solare e dinamico, frequenta l'oratorio di Sant'Agostino, tenuto dai Salesiani, dove riceve la prima formazione e si impegna, da giovane per i giovani, nella animazione gioiosa dei gruppi: per decenni è catechista e animatore geniale, semplice e sereno. Entra nell'associazione dei Cooperatori salesiani. Nel 1934 parte per il servizio militare e nel 1944 sposa Noemi Davanzo dalla quale ha tre figli: Piergiorgio, Maria Grazia e Paola. Nel dopoguerra entra alla Pirelli di Milano dove dà esempio di senso del dovere e della giustizia. Riprende l'attività di catechista. La sua quotidianità è sempre contrassegnata da meditazione, Eucaristia e S.Rosario.



L'infarto del 1959 non frena lo slancio missionario che lo porta in Brasile dai figli per il volontariato missionario. Il 18 dicembre 1972, a Campo Grande, nel corso di una riunione, mentre sta parlando con ardore del dovere di dare la vita per gli altri, improvvisamente si sente venir meno. Attilio fa appena in tempo a dire al figlio: «Piergiorgio, continua tu...» che muore stroncato da un infarto. La sua salma, trasportata in Italia, riposa ora nella "sua" basilica di Sant'Agostino a Milano. Nell'omelia per le esequie il parroco dice: «A ciascuno di noi Attilio ripete la frase che, morendo, ha detto al figlio: 'Continua tu'».